

Venti minuti per 3 chilometri

Sulla Sp 45 dopo il blocco della Santa



VIA CRUCIS Il traffico sulla strada provinciale di Vimercate

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

SULLA SP 45, il Pagani per i brianzoli, in direzione di Arcore gli incolonnamenti ormai, nelle ore di punta, cominciano all'altezza della vecchia Esselunga, su quell'incredibile crocevia di strade che smista il traffico verso la tangenziale est, verso Arcore, Monza e Lecco.

OGNI giorno si contano 35mila veicoli. Da lì poi è un corteo ininterrotto di auto e camion per chi va ad Arcore. Ci vogliono 20 minuti buoni per fare 3 chilometri.

TRAFFICO

Ogni giorno si contano 35mila veicoli ma la situazione è peggiorata

Mancano i dati. Ma le cose sembrano peggiorate dal 6 maggio, da quando il Comune di Vimercate ha chiuso la strada della Santa per trasformarla in una pista ciclabile. Parliamo di una striscia d'asfalto di soli 1,7 chilometri che corre in aperta campagna ma a quanto pare utilissima, perché oltre a servire gli abitanti della cascina del Bruno è una valvola di sfogo per il traffico dell'intasatissima provinciale. Il Giorno, sulla Sp 45, l'anno scorso ci aveva viaggiato più volte. Documentando il calvario dei pendolari costretti a lunghe code, in particolare dalle 7 alle 9.30, quando si va a scuola o al lavoro, e dalle 17 alle 19, quando le fabbriche e gli uffici chiudono e la gente ha fretta di tornarsene a casa, in famiglia. Ci siamo tornati altre volte dal 6 maggio e l'impressione è che traffico e incolonnamenti siano aumentati. Lo dicono anche gli abitanti di Cascina del Bruno, frazione di più di 1.000 anime, che si sono ritrovati ancora più isolati dopo la decisione di chiudere la strada che collega l'antico borgo a Oreno.

Una scelta assai contestata, visto

che 500 cittadini si sono rivolti al Prefetto. «La futura ciclabile della Cavallera comincia nel nulla e finisce nel nulla - dice Giuseppe Merlo, imprenditore e anima del Circolo Amici del Bruno -. Invece di ammodernarla con una pista ciclabile inserita in una rete viaria ecologica diffusa e abbinata al percorso automobilistico, si è preferito spostare tutto il traffico sulla già sovraffollata SP 45 e su via Cesare Battisti». Sperano che gli amministratori di Vimercate ci ripensino. Pochi giorni fa qualcuno ha bruciato i nastri di plastica che delimitano il cantiere della pista ciclabile. Adagiata nella campagna brianzola, la cascina del Bruno ospita una comunità viva e solidale, impegnata a far riaprire la strada. La piccola chiesa templare del XIII secolo è diventata il luogo identitario del borgo. Un edificio religioso sconosciuto, un tempo chiamato Oratorio della Beata Vergine del Santo Rosario, che per i brunesi è semplicemente l'antica chiesetta del Bruno.

L'edificio è di proprietà del Comune di Arcore. Gli Amici del Bruno, che lo hanno in gestione, hanno rifatto il vecchio tetto e rimesso a nuovo l'interno. Ora però

SCORCIATOIA

Oltre a servire cascina Bruno la strada era una valvola di sfogo per il traffico

c'è da intervenire sulla parte esterna. Ed è per questo che i volontari hanno tirato su di nuovo le maniche e si sono messi a raccogliere i fondi per finanziare i nuovi lavori. In questi giorni hanno ricevuto la bella notizia che la Giunta di Arcore si è impegnata al restauro e alla riorganizzazione dell'esterno della chiesetta e del cortile annesso, ricordo della casa agricola dei secoli passati. Si pensa ad una spesa di circa 80mila euro. Se poi Vimercate riaprisse la strada della Santa a cascina del Bruno potranno fare doppia festa.